

Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE

E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica denominato

“REVAMPING DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE NEL COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO - IMPIANTO DI DEPURAZIONE LA CONSUMA, ADEGUAMENTO TRATTAMENTO” di Gaia SpA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis della Legge medesima

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE con istanza della soc. Gaia SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 1 di AIT, in atti AIT al prot. n. 10282 del 16/07/2025, è stata richiesta l’approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico Economica dell’intervento indicato in oggetto;

VISTO CHE il progetto riguarda l’adeguamento dell’impianto di depurazione La Consuma nel comune di Abetone Cutigliano (PT);

DATO ATTO che tale intervento è inserito nel Programma degli Interventi di Gaia SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 11/2024 e rientra al codice MI_FOG-DEP07_01_0004 (Manutenzione straordinaria e sostituzione impianti di depurazione a causa dell’inadeguatezza delle apparecchiature Zona Interna);

VISTO CHE, con l’entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE l’impianto di depurazione ricade all’interno del Sito della Rete Natura 2000 ZPS IT513003 Abetone e dell’omonima Riserva naturale statale e che il proponente ha acquisito dal competente Settore VAS E VINCA della Direzione Urbanistica Regionale la valutazione di incidenza ambientale, conclusasi con atto dirigenziale n. 14848 del 7/07/2025 secondo il quale *l’intervento non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell’integrità della ZPS IT513003 Abetone con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie*, a patto che siano rispettate le condizioni proposte dal richiedente ed elencate nel Decreto regionale sopra detto;

RICORDATO inoltre CHE tale intervento rientra nell’Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all’art. 26 della L.R. 20/2006 ed all’art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

VISTO CHE l’intervento:

- ricade in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D.lgs. 42/2004 e s.m.i.;
- ricade in aree soggette a vincolo idrogeologico, ex RD 3267/1923;
- rientra, ai sensi della cartografia del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), in aree a pericolosità geomorfologica PF3;

VISTO che il proponente ha dato seguito al disposto ex D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato acquisendo il relativo Nulla Osta prot. n. 18388 del 12/07/2024;

RILEVATO CHE le opere in oggetto sono compatibili con gli strumenti urbanistici vigenti;

Autorità Idrica Toscana

CONSIDERATO CHE non è stato necessario effettuare il procedimento ex d.P.R.327/2001 in quanto l'opera risulta essere localizzata su area demaniale, come da atto di concessione Rep.53 del 28/11/2022;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 10588/2025 del 22/07/2025 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della Legge 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto di Fattibilità Tecnico Economica in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 5/09/2025 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO
UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE
RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ – Reparto Biodiversità di Pistoia
REGIONE TOSCANA - Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali
REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato
AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
ARPAT Dipartimento di Pistoia
- successivamente sono pervenute nei termini le richieste di chiarimenti/integrazioni da parte delle seguenti amministrazioni:
Unione di Comuni Montani Appennino Pistoiese registrata al prot. AIT n. 11279/2025 del 05/08/2025,
COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO registrata al prot. AIT n. 11361/2025 del 07/08/2025,
AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE registrata al prot. AIT n. 11289/2025 del 06/08/2025.
- In ragione di tali richieste AIT, con propria nota prot. n. 11460 del 8/08/2025, ha sospeso il procedimento ex art. 2, c. 7 della L. 241/1990 e prorogato il termine per l'acquisizione dei pareri da parte delle amministrazioni e soggetti coinvolti al giorno 5/10/2025;
- Le integrazioni, acquisite al prot. n. 12614 del 5/09/2025 sono state rese disponibili, tramite pubblicazione sul sito, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento;
- Alla data del 6/10/2025 (5/10/2025 festivo) risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

In data 28/07/2025 è stato acquisito al prot. n. 10838 il contributo di **REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Nord** con il quale, considerato che il progetto prevede il raddoppio della condotta di scarico dell'impianto nel Fosso "La Consuma", censito nel reticolo idrografico di cui alla L.R. 79/2012, si fa presente che tali scarichi dovranno essere oggetto di concessione idraulica, e a tal fine dovranno essere presentate istanze di nuova concessione e di regolarizzazione in forma semplificata come previsto dalla L.R. 3/2025 non appena saranno sottoscritti i nuovi accordi. Sono indicati i referenti del Settore da interpellare per informazioni e/o chiarimenti.

In data 3/09/2025 è stato acquisito al prot. n. 12370 il contributo del **RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI BIODIVERSITÀ – Reparto Biodiversità di Pistoia** con il quale si comunica di aver rilasciato sul medesimo progetto, con propria nota prot. n. 190/4-17/2024 del 30/04/2025, l'autorizzazione alla esecuzione dei lavori e all'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 13 della Legge Quadro sulle Aree Protette (L. 394/1991) e con nota prot. n. 190/4-4/2024 dell'20/09/2024, il proprio parere in endo procedimento con Regione Toscana per il rilascio della Valutazione di Incidenza Ambientale. Sono quindi confermati per il procedimento di approvazione in esame i contenuti di tali contributi e quanto in essi previsto e prescritto.

Autorità Idrica Toscana

In data 11/09/2025 è stato acquisito al prot. n. 12873 il contributo dell'**AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE** con il quale, visto il materiale integrativo prodotto viene ribadito che *l'ammissibilità dell'intervento risulta subordinata ad asseveramento motivato da parte del progettista ai sensi dell'art. 8 delle misure di salvaguardia, nel rispetto del combinato della normativa PAI Serchio (art. 13) e di quanto disciplinato dal PAI dissesti e relative misure di salvaguardia.* In particolare, *tale asseverazione dovrà esplicitare in modo adeguato e motivato, il rispetto dei criteri e delle condizioni previste dai PAI vigenti (ex L. 183/89) e la coerenza con le finalità e gli obiettivi del PAI dissesti distrettuale. In particolare, dovranno essere adeguatamente valutate e motivate le condizioni espresse ai punti a), b), c) dell'art. 8 comma 2 delle suddette misure di salvaguardia.*

Viene in conclusione sottolineato che, *ove il rispetto di tali criteri e condizioni non risulti approfondito, esplicitato e motivato in modo adeguato, l'atto di asseveramento motivato non potrà essere considerato compatibile con il PAI dissesti e relative misure di salvaguardia*

Il proponente Gaia spa è stato informato da AIT con nota prot. 12901/2025 del 11/09/2025 in relazione alla sopra detta comunicazione dell'Autorità di Bacino ed ha trasmesso nuova asseverazione in data 1/10/2025 (in atti prot. n. 13863/2025), che sarà allegata al progetto.

In data 6/10/2025 è stato acquisito al prot. n. 14063 il contributo del **UNIONE DI COMUNI MONTANI APPENNINO PISTOIESE** con il quale sono espressi i seguenti pareri:

vincolo idrogeologico (L.R. 39/2000 e D.P.G.R. n. 48/R/2003):

PARERE FAVOREVOLE ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

- al termine dei lavori dovrà essere prodotta la seguente documentazione: a) idonei elaborati grafici dell'opera come realizzata (*as built*) anche al fine di consentire agli organi di controllo di verificare a posteriori la rispondenza delle opere al progetto autorizzato; b) comunicazione sulla discarica di conferimento delle terre e rocce escavate, oppure, nel caso di loro reimpiego nell'ambito del cantiere, progetto di sistemazione da sottoporre ad approvazione da parte dei soggetti competenti.
- I lavori dovranno essere eseguiti come da progetto e nel rispetto di quanto previsto dalla Legge Regionale 21/03/2000 n.39 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana D.P.G.R. n.48/R del 08/08/2003 e s.m.i..
- Dovranno essere scrupolosamente rispettate le prescrizioni contenute nella relazione geologica allegata al progetto, anche durante le fasi di cantiere.
- Nei terreni posti su pendio, deve essere verificata la stabilità dello stesso secondo le modalità stabilite all'art. 75 comma 4 del D.P.G.R. 48/R/2003: "Nei terreni posti su pendio, od in prossimità a pendii, oltre alla stabilità localizzata dei fronti di scavo deve essere verificata la stabilità del pendio nelle condizioni attuali, durante le fasi di cantiere e nell'assetto definitivo di progetto, considerando a tal fine le sezioni e le ipotesi più sfavorevoli, nonché i sovraccarichi determinati dalle opere da realizzare."
- Il presente parere è da ritenersi valido a condizione che i rilievi degli immobili esistenti e la situazione plano-altimetrica dei terreni di giacitura delle opere realizzate siano eseguiti in scala, come da progetto e che le quote indicate corrispondano a verità.
- Il presente parere dovrà essere tenuto presso l'incaricato dell'esecuzione del lavoro per tutta la durata del lavoro stesso e dovrà essere esibito ad ogni richiesta del personale dipendente dell'ufficio tecnico e delle autorità di controllo.
- Dovrà essere garantita la stabilità delle scarpate esistenti e di quelle derivanti dai lavori autorizzati, realizzando sia gli interventi previsti a tal fine in progetto che eventuali ulteriori opere di consolidamento e sostegno che dovessero rendersi necessarie; tali eventuali ulteriori opere dovranno essere sottoposte alle procedure previste dalle normative vigenti nei casi dalle stesse contemplati.
- Dovrà essere garantita una accurata regimazione delle acque sotterranee, superficiali e meteoriche, realizzando sia gli interventi previsti a tal fine in progetto che eventuali ulteriori opere di captazione, smaltimento e drenaggio che dovessero rendersi necessarie; tali eventuali

Autorità Idrica Toscana

ulteriori opere dovranno essere sottoposte alle procedure previste dalle normative vigenti nei casi dalle stesse contemplati.

- Tutte le opere dei sovrastanti punti dovranno essere costantemente mantenute in piena efficienza funzionale sia in corso di opera che dopo la conclusione dei lavori, tramite frequenti interventi di revisione, cura, mantenimento e restauro conservativo a carattere ordinario e straordinario.
- Il materiale terroso e lapideo di risulta eccedente i riporti di progetto dovrà essere smaltito a norma di legge.
- Durante l'esecuzione dei movimenti di terra non si dovranno provocare danni al bosco limitrofo; è tassativamente vietato lo scarico indiscriminato di terreno verso valle, nonché il rotolamento del materiale lapideo per gravità.
- Durante la fase di cantiere ed in particolare durante l'esecuzione degli scavi, non dovranno essere create condizioni di rischio per il verificarsi di smottamenti, franamenti o altri movimenti gravitativi, operando a tal fine in stagione idonea e procedendo per stati di avanzamento tali da consentire il consolidamento dei fronti con le opere di contenimento. Dovranno inoltre essere scongiurate infiltrazioni e ristagni idrici localizzati o diffusi per non mettere a rischio la sicurezza dei fronti di scavo.
- Qualora, per qualsiasi motivo, i lavori autorizzati dovessero essere sospesi prima della loro conclusione, l'area in intervento dovrà essere messa in condizioni di sicurezza idrogeologica senza ritardo, con adeguato tamponamento degli scavi, consolidamento e conguaglio del terreno e accurata regimazione idraulica complessiva.
- Il piano di fondazione e le opere di contenimento dovranno essere adeguatamente dimensionate in fase di progettazione esecutiva tenendo conto di quanto prescritto o indicato nella Relazione Geologica allegata.
- Qualora nel corso dei lavori si dovessero verificare situazioni impreviste e difformi da quelle contenute nello studio geologico e nel progetto dovrà essere cura della direzione dei lavori prendere le misure necessarie ad evitare ogni rischio e danno alle cose, all'ambiente ed alle persone dandone tempestiva comunicazione all'ufficio competente dell'Unione Comuni;
- I soggetti esecutori degli interventi resteranno comunque unici responsabili di eventuali danni a persone o a cose derivanti dalla realizzazione degli stessi.

vincolo paesaggistico (D. Lgs. 42/2004):

PARERE FAVOREVOLE ALLE SEGUENTI CONDIZIONI:

al termine dei lavori dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- comunicazione sulla discarica di conferimento delle terre e rocce scavate, oppure, nel caso di loro reimpiego nell'ambito del cantiere, progetto di sistemazione da sottoporre ad approvazione da parte dei soggetti competenti.
- idonei elaborati grafici dell'opera come realizzata (*as built*) anche al fine di consentire agli organi di controllo di verificare a posteriori la rispondenza delle opere al progetto autorizzato;

Alla data di chiusura dei termini della Conferenza non sono pervenute le determinazioni di: COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO, RT- Direzione Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per la Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato (oggi Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Lucca, Massa Carrara e Pistoia vista la riorganizzazione del Ministero della Cultura, come da Decreto Ministeriale n. 270 del 5 settembre 2024), ARPAT Dipartimento di Pistoia.

Per detti soggetti si deve quindi assumere acquisito l'assenso senza condizioni al progetto di Fattibilità Tecnico Economica presentato, fatta salva l'acquisizione delle ulteriori autorizzazioni all'esercizio.

Autorità Idrica Toscana

Per quanto riguarda l'interesse Archeologico, si rimanda al nulla osta della competente Soprintendenza prot. n. 18388 del 12/07/2024 trasmesso direttamente a GAIA SpA in fase di verifica preventiva ex D.lgs. 42/2004;

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Gaia SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990, tenuto conto della sospensione intervenuta ai sensi dell'art. 2, c.7 della medesima legge;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto di Fattibilità Tecnico Economica denominato "REVAMPING DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE NEL COMUNE DI ABETONE CUTIGLIANO - IMPIANTO DI DEPURAZIONE LA CONSUMA, ADEGUAMENTO TRATTAMENTO" predisposto dal Gestore Gaia SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione.

Firenze, il 7/10/2025

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
(ing. Barbara Ferri)